



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:
BRACCIALETTI ROSSI

SETTORE e Area di Intervento:

Settore: ASSISTENZA

A06 Disabili

A01 Anziani

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Il progetto si pone l'obiettivo di aiutare a realizzare un “welfare integrativo” fra le varie classi di età (giovani , anziani), fra disabile ed il resto della società.

Il progetto prevede il coinvolgimento di volontari che in nessun modo sostituiranno le risorse umane già impiegate (cognitive, volontariato, associazioni ecc.), ma collaboreranno con esse nell'ottica dell'integrazione.

In particolare tra gli obiettivi generali possiamo enucleare:

1. Promuovere il benessere attraverso la presa in carico delle situazioni problematiche degli anziani e dei disabili.
2. Promuovere la cultura della solidarietà favorendo percorsi di integrazione ed interazione della pop. anziana e disabile anche attraverso interventi di animazione e socializzazione capaci di coinvolgere i destinatari del progetto, i volontari ed il resto della popolazione.
3. Creare e mantenere una rete relazionale fra i destinatari dei progetti, i volontari, le istituzioni, la sanità, le parrocchie, le associazioni, il mondo sportivo e la popolazione che possa evidenziare l'isolamento dei destinatari.
4. Promuovere interventi di prevenzione finalizzati ad un invecchiamento attivo ed all'integrazione della persona disabile nel tessuto sociale.
5. Cercare di raggiungere il massimo dell'autonomia fino a spingere il beneficiario ad essere esso stesso fautore di aiuto verso altri possibili beneficiari.
cercando di far essere questo elemento come centrale nella attività, non solo delle politiche sociali, ma della politica in senso lato.
7. Valorizzare il SCN quale momento di crescita ed apprendimento per i volontari che si trovano ad essere parte attiva di una rete che diventa di vitale importanza per la vita degli anziani, dei disabili e della società tutta.

Il progetto intende promuovere un diverso approccio al welfare da parte di tutti gli attori sociali

cercando di passare da un approccio meramente assistenziale ad un approccio integrativo del welfare stesso dove i destinatari possano essi stessi essere parte attiva dell'intervento.

Il progetto si propone anche di porre in primo piano la persona “disabile” e quella “anziana”, dandogli voce e maggior peso, poiché vivono in prima persona il disagio in tutta la sua complessità e sono gli unici che possono dare quei suggerimenti utili per indicare quali e che tipo di servizi di cui necessitano.

Gli obiettivi specifici che scaturiscono dall'attenta analisi di quelli generali sono:

1. **Agevolare l'accesso e la fruizione dei servizi sociali** e sanitari a coloro che, per motivi di ordine ambientale o sociale, si trovino nella condizione di non poter avvalersene;
2. **Sviluppare azioni concrete di prevenzione all'esclusione sociale** delle persone anziane e disabili, fornendo agli anziani occasioni di relazione e di compagnia, nel proprio ambiente domestico e in quello della comunità;
3. **Aumentare la capacità di risposta ai bisogni delle persone anziane, limitando le condizioni di solitudine, offrendo supporti relazionali**, anche telefonicamente, grazie alla presenza dei volontari come persone disponibili all'ascolto e al confronto, sviluppare e consolidare i servizi relativi ad eventi e luoghi in cui favorire l'incontro e la partecipazione degli anziani e dei disabili;
4. **Aiutare una fascia di destinatari** che già vive una condizione di disagio personale per le difficoltà connesse all'ubicazione residenziali e/o alle condizioni di salute;
5. **Sensibilizzare i** cittadini verso le problematiche degli anziani e dei disabili;
6. **Incrementare le attività socio - educative** ed incentivare i rapporti intergenerazionali;
7. **Recupero e supporto** all'autonomia della persona e stimolazione **cognitiva** dei destinatari

La situazione di arrivo prevede un importante incremento della qualità della vita del disabile e dell'anziano, generato sia dagli interventi previsti sia dal consolidamento e dal rafforzamento della rete dei servizi offerti dagli attori del territorio, capace di garantire interventi sia di assistenza materiale sia di potenziamento relazionale.

Indicatori misurabili

Agevolare l'accesso e la fruizione dei servizi sociali e sanitari a coloro che, per motivi di ordine ambientale o sociale, si trovino nella condizione di non poter avvalersene = nr di anziani e famiglie coinvolte;

Sviluppare azioni concrete di prevenzione all'esclusione sociale delle persone anziane e disabili = numero delle iniziative realizzate in collaborazione con le Associazioni culturali, sportive, enti no profit, presenti sul territorio;

Aumentare la capacità di risposta ai bisogni delle persone anziane, limitando le condizioni di solitudine, offrendo supporti relazionali = numero degli anziani coinvolti con colloqui anche telefonici e creazione di una banca dati

Sensibilizzare i cittadini verso le problematiche degli anziani e dei disabili = numero di iniziative realizzate, articoli di giornale, eventuale apertura pagina facebook, utilizzo di social network, realizzazione di seminari informativi;

Incrementare le attività socio - educative ed incentivare i rapporti intergenerazionali = numero di iniziative realizzate con la collaborazione di associazioni e enti del terzo settore che già operano sul territorio;

Recupero e supporto all'autonomia della persona= diminuzione del 5% della richiesta del servizio di assistenza domiciliare anziani e/o disabili

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Azioni specifiche dei volontari:

1) Agevolare l'accesso e la fruizione dei servizi sociali e sanitari:

- Collaborare alle attività di valutazione delle domande e decodifica del bisogno
- Supporto alla stesura del Piano di intervento individualizzato
- Illustrare in maniera semplice e comprensibile il funzionamento del Servizio
- Relazione con gli altri servizi e le altre azioni di volontariato;
- sviluppare servizi di domiciliarità, trasporto, assistenza domiciliare a famiglie con disabili
- Informarsi sui mezzi di trasporto utili per il servizio;
- Accompagnare personalmente l'utenza nei casi richiesti;

- accompagnamento presso strutture sanitarie o luoghi di ricreazione e partecipazione alla vita cittadina;
- svolgimento di servizi di diversa natura (pagamento bollette, richiesta e ritiro certificati, richiesta e ritiro di prescrizioni mediche e quant'altro rappresentato di volta in volta dall'assistito);

2 Sviluppare azioni concrete di prevenzione all'esclusione sociale

- Gite brevi, uscite collettive, visite a musei, cinema
- accompagnamento a piccole passeggiate nelle vicinanze delle abitazioni,
- Supportare le attività di integrazione con le associazioni preposte;
- Compilazione delle schede nella fase dell'analisi dei bisogni di socializzazione
- Ricerca delle iniziative/attività presenti sul territorio attinenti alle esigenze dell'anziano/disabile
- Informare l'utenza dei servizi offerti dalla rete locale, sia di tipo istituzionale che informale
- organizzare logisticamente gli spostamenti per accompagnare gli utenti alle iniziative/attività

3 Aumentare la capacità di risposta ai bisogni delle persone anziane, limitando le condizioni di

solitudine, offrendo supporti relazionali anche telefonici

- organizzazione del piano delle telefonate con cui fissare anche degli incontri domiciliari;
- Compilazione del diario di bordo giornaliero delle attività
- Potenziamento del contatto di sportello o telefonico , con attenzione a realizzare tale attività con

un carico di umanità e sensibilità, per garantire un monitoraggio di eventuali situazioni a rischio

- Pianificazione di un calendario delle ricorrenze riferite agli utenti per effettuare le relative telefonate
- Creazione di un report, sempre in aggiornamento, per la verifica degli utenti che risultano assenti dal domicilio

4 Sensibilizzare i cittadini verso le problematiche degli anziani e dei disabili:

realizzazione di un portale internet e/o di una pagina Facebook dedicata alle problematiche degli

anziani e dei disabili, realizzazione di seminari informativi e predisposizione materiale da diffondere

5 Incrementare le attività socio - educative ed incentivare i rapporti intergenerazionali

- Monitorare e censire tutte le associazioni, cooperative, enti no-profit presenti sul territorio;
- Coinvolgerle in delle progettualità tese a realizzare iniziative relative a mettere insieme anziani giovani e disabili;

- Corsi di alfabetizzazione informatica di base;
- Creare una banca dati con dei report di tali iniziative

6 Organizzazione e Ricezione delle richieste

- Organizzare un Piano operativo giornaliero per la realizzazione dei servizi richiesti dagli anziani e disabili;
- Realizzare un archivio sempre aggiornato contenente le informazioni di accesso ai servizi sia

pubblici che privati e di patronato (casa, fisco, previdenza, sanità, assistenza, ecc.)

- Costruzione ed implementazione di una banca dati sempre aggiornata con le richieste dei beneficiari e le relative azioni;

7 Recupero e supporto all'autonomia della persona

- Interventi a favore dell'autonomia personale
- Sostenere l'utente nello svolgimento di attività di vita quotidiana (nell'igiene personale, nel

vestirsi-svestirsi, ecc)

- Segnalazione di eventuali sintomi o malori agli operatori e medici competenti;
- Supporto lavaggio della biancheria e/o ritiro di indumenti in lavanderia
- Supporto alla tenuta dell'ordine del guardaroba e dei cassetti personali
- Stimolazione cognitiva
- Aiutare l'anziano/disabile a leggere quotidiani, riviste e testi
- Supportare l'utente all'ascolto musicale
- Ascolto attivo
- Racconti autobiografici

CRITERI DI SELEZIONE

Criteria e modalità di selezione dei volontari:

Criteria dell'Ufficio nazionale per il servizio civile come da Decreto N.173 dell'11 giugno 2009

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo – 1400 ore annue (monte ore settimanale minimo 12 ore)

Giorni di servizio a settimana dei volontari: 5 giorni

Particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- Disponibilità alla flessibilità oraria e all'eventuale turnazione (turni antimeridiani e/o pomeridiani ed eventuali turni in giorni festivi) in relazione alle diverse esigenze di servizio.
- Accettazione del giorno di riposo non necessariamente coincidente con il sabato/la domenica
- Disponibilità ad effettuare missioni e trasferimenti anche in luoghi diversi dalla sede del servizio
- Disponibilità alla guida di automezzi
- Rispetto delle regole delle strutture (orari, linguaggio, stile di vita)
- Atteggiamento collaborativo e rispettoso delle linee educative e comportamentali previste nel progetto
- Mantenere riservatezza per tutto ciò che riguarda i dati, le informazioni e acquisite durante lo svolgimento del servizio civile
- Disponibilità a spostarsi dalla sede per incontri di formazione

Requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Capacità di facile ed autonomo spostamento sul territorio dimostrata dal possesso della patente B. Tale capacità è richiesta per effettuare missioni e trasferimenti anche in luoghi diversi dalla sede del servizio, e in particolare per la realizzazione di saltuarie attività di tutoraggio domiciliari

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

numero dei volontari da impiegare nel progetto: 13 volontari (senza vitto e alloggio)

<i>N.</i>	<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. vol. per sede</i>
1	Comune di Acquasanta Terme – Servizi Sociali	Acquasanta Terme	P.zza XXII Settembre 63095 Acquasanta Terme	20306	1
2	Comune di Arquata del Tronto – Servizi Sociali	Arquata del Tronto	P.zza Umberto I – 63096 Arquata del Tronto	8357	1
3	Comune di Folignano – Servizi Sociali	Folignano	Via Roma 17 – 63084 Folignano	29975	2
4	Comune di Maltignano – Servizi Sociali	Maltignano	Via Nuova 1 63085 Maltignano	20883	1
5	Comune di Montegallo – Servizi Sociale	Montegallo	P.zza Taliani 6 – 63094 Montegallo	8358	1
6	Comune di Palmiano – Servizi Sociali	Palmiano	P.zza Umberto I 5 – 63092 Palmiano	651	1
7	Comune di Ascoli Piceno – Casa Albergo Ferrucci	Ascoli Piceno	Via B. Tucci 3 63100 Ascoli Piceno	15254	2
8	Comune di Roccafluvione – Servizi Sociali	Roccafluvione	P.zza Aldo Moro - 1 63093 Roccafluvione	20884	1
9	Comune di Venarotta – Servizi Sociali	Venarotta	Via Euse Nardi - 1 Venarotta 39 63091	2221	1
10	Comune di Ascoli P. – Ambito Terr. Soc.22 Ufficio Coordinamento	Ascoli Piceno	Via Giusti 1 63100 Ascoli Piceno	15256	2

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti

L'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo" riconosce a chi si iscrive o è iscritto ad un proprio corso di studio, che abbia prestato il servizio Civile Volontario, senza demerito, presso il Comune di Ascoli Piceno, crediti formativi fino ad un numero massimo di punti indicato nel regolamento didattico del corso frequentato. Si allega la relativa convenzione

Sulla base della convenzione sottoscritta dai competenti organi l'Università degli Studi di Chieti e Pescara "G. D'Annunzio" riconosce a chi si iscrive o è iscritto ad un proprio corso di studio, che abbia prestato il servizio Civile Volontario, senza demerito, presso il Comune di Ascoli Piceno fino ad un numero massimo di sei crediti. Si allega la relativa convenzione;

Sulla base della convenzione sottoscritta dai competenti organi l'Università degli Studi Macerata riconosce a chi si iscrive o è iscritto ad un proprio corso di studio, che abbia prestato il servizio Civile Volontario, senza demerito, presso il Comune di Ascoli Piceno, crediti formativi fino ad un numero massimo di punti indicato nel regolamento didattico del corso frequentato. Si allega la relativa convenzione;

L'università Politecnica delle Marche con propria nota del 25 settembre 2005 comunica che in base al protocollo d'intesa sottoscritto con la Regione Marche in data 10.05.2004

L'Università Politecnica delle Marche riconosce l'esperienza di servizio civile svolto presso il proprio ente quale parte integrante del percorso formativo dello studente, subordinatamente alla verifica della congruità con il percorso curricolare e formativo previsto dai regolamenti didattici dei corsi di studio. Inoltre attribuisce allo svolgimento completo del servizio civile fino a n. 10 crediti formativi purché svolto secondo le modalità amministrative ed operative previste dai vigenti ordinamenti di facoltà. Si allega la relativa nota dell'Università e il copia del protocollo d'intesa sottoscritto con la Regione Marche

L'Università degli Studi di Camerino con propria nota del 16 ottobre 2006 prot. 11138 conferma la disponibilità dell'Università a riconoscere, sulla base del protocollo d'intesa stipulato con la Regione Marche in data 10.05.2004 fino ad un massimo di 10 Crediti Formativi Universitari ai volontari del servizio civile che svolgeranno senza demerito la loro attività presso l'Ambito Territoriale Sociale XXII di Ascoli Piceno nonché l'equiparazione dello stesso al tirocinio formativo. Si allega la relativa nota dell'Università e la copia del protocollo d'intesa sottoscritto con la Regione Marche

Eventuali tirocini riconosciuti:

Sulla base della convenzione sottoscritta dai competenti organi l'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo" riconosce a chi si iscrive o è iscritto ad un proprio corso di studio, che abbia prestato il servizio Civile Volontario, senza demerito, presso il Comune di Ascoli Piceno il predetto servizio come tirocinio formativo.

Sulla base della convenzione sottoscritta dai competenti organi l'Università degli Studi di Chieti e Pescara "G. D'Annunzio" riconosce a chi si iscrive o è iscritto ad un proprio corso di studio, che abbia prestato il servizio Civile Volontario, senza demerito, presso il Comune di Ascoli Piceno il predetto servizio come tirocinio formativo.

Sulla base della convenzione sottoscritta dai competenti organi l'Università degli Studi Macerata riconosce a chi si iscrive o è iscritto ad un proprio corso di studio, che abbia prestato il servizio Civile Volontario, senza demerito, presso il Comune di Ascoli Piceno il predetto servizio come tirocinio formativo. Si allega la relativa convenzione

L'Università Politecnica delle Marche con propria nota del 25 settembre 2006 prot. 3/122543 comunica che in base al protocollo d'intesa sottoscritto con la Regione Marche in data 10.05.2004 l'Università Politecnica delle Marche riconosce l'esperienza di servizio civile svolto presso il proprio ente quale parte integrante del percorso formativo dello studente, subordinatamente alla verifica della congruità con il percorso curricolare e formativo previsto dai regolamenti didattici dei corsi di studio.

L'Università degli Studi di Camerino con propria nota del 16 ottobre 2006 prot 11138 conferma la disponibilità dell'Università a riconoscere, sulla base del protocollo d'intesa stipulato con la Regione Marche in data 10.05.2004 fino ad un massimo di 10 Crediti Formativi Universitari ai volontari del servizio civile che svolgeranno senza demerito la loro attività presso l'Ambito Territoriale Sociale XXII di Ascoli Piceno nonché l'equiparazione dello stesso al tirocinio formativo. Si allega la relativa nota dell'Università e il copia del protocollo d'intesa sottoscritto con la Regione Marche

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

è tuttora in via di sperimentazione (progetto VA.LI.CO= Validazione Libretto Competenze).

La Regione Marche si è dotata di un Repertorio dei Profili Professionali

(<https://janet.regione.marche.it/RepertorioProfiliProfessionali>) istituito con D.G.R del 22 dicembre 2014, n. 1412, di cui contenuti nel Decreto del Dirigente n.676/SIM/2016.

Le attività riferite ai volontari riportate al punto 8.3 sono state ricondotte alle Unità di Competenza (UC) delle Aree di Attività (ADA) individuate all'interno del **Repertorio regionale dei profili professionali**.

La codifica delle attività del progetto secondo le Aree di Attività (ADA) favorirà la validazione delle competenze da parte degli operatori dei CIOF, appositamente formati, che potranno confluire nella sperimentazione in corso del "Libretto del cittadino".

La partecipazione alla realizzazione del progetto può rappresentare per i volontari un'importante occasione di crescita umana, in quanto l'esperienza può: aiutare l'individuo a diventare cittadino più consapevole delle necessità del territorio in cui vive, sviluppare le proprie capacità relazionali, acquisire i valori dell'impegno sociale e della solidarietà sia di crescita professionale in quanto i volontari che operano in tale contesto potranno sviluppare capacità e abilità organizzative, conoscere il lavoro di équipe, conoscere i vari servizi presenti nel territorio. Il volontario durante il servizio può acquisire: uno sviluppo delle attitudini individuali nella capacità di lavoro di gruppo, uno sviluppo delle capacità di decodificazione delle richieste dell'utenza nella relazione con anziani e disabili, una conoscenza della rete dei servizi ambientali territoriali, un approfondimento della conoscenza informatica e multimediale.

I volontari impiegati nel progetto acquisiranno competenze e professionalità nel settore delle Politiche Sociali nelle seguenti aree:

Servizio sociale

Giuridica (in area sociale)

Psico-sociale e assistenziale

Sociologica

Progettazione

Nel dettaglio:

- Conoscenze relative al quadro demografico e alle linee evolutive della popolazione locale
- Conoscenze sulle dinamiche e sui problemi che riguardano il contesto sociale locale
- Conoscenze sulle risorse del territorio sul sistema dei servizi e degli interventi di settore
- Conoscenze sul quadro normativo sociale e sulla costituzione degli Ambiti territoriali sociali
- Conoscenze relative alla normativa e ai corretti comportamenti in materia di tutela

della salute e della sicurezza sul lavoro

- Conoscenze relative alla normativa e ai corretti comportamenti in materia di tutela della privacy
- Conoscenze operative per la creazione e la gestione di associazioni di volontariato
- Capacità di lettura del territorio e dei fenomeni sociali di disagio e di emarginazione
- Capacità di operare in squadra e in strutture organizzate
- Capacità relative alla gestione di relazioni d'aiuto e di rapporti con gli utenti
- Competenze riguardo alla creazione e all'utilizzo di strumenti per la ricerca sociale (survey)
- Competenze nella progettazione di interventi
- Competenze nella comunicazione e nell'utilizzo degli strumenti di diffusione
- Competenze per operare con categorie di utenza in situazione di disagio

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Contenuti della formazione:

Finalità ed obiettivi

La formazione specifica mira innanzitutto a porre il volontario nelle condizioni di svolgere il proprio servizio in maniera consapevole ed efficace. La formazione mira anche a coinvolgere il volontario negli obiettivi istituzionali che l'ente persegue, favorendo l'acquisizione stabile di un ruolo attivo e partecipativo del giovane nella comunità.

Gli obiettivi in dettaglio sono i seguenti:

- fornire al volontario informazioni relative al contesto territoriale e sociale in cui va ad operare, nonché alla rete dei servizi;
- fornire al volontario nozioni relative alla legislazione in atto, che regola gli interventi ed i servizi sociali;
- fornire al volontario competenze e strumenti tecnici per la lettura dei fenomeni sociali e per la loro interpretazione;
- favorire l'acquisizione di capacità tecniche e metodologiche del lavoro nel sociale;
- sostenere l'acquisizione di competenze nel lavorare per progetti;
- sostenere l'acquisizione di competenze socio-relazionali e di comunicazione per una corretta gestione dei rapporti con gli utenti;
- stimolare il coinvolgimento del giovane volontario e l'acquisizione di un'identità di cittadino attivo.

Il percorso formativo

Partendo da un'iniziale analisi del contesto sociale ed ambientale in cui si svolge il progetto, la formazione cercherà di approfondire con i volontari alcune aree di conoscenza specifiche, che consentano di appropriarsi degli strumenti concettuali e delle necessarie tecniche per operare nei settori di intervento previsti dal progetto.

Conoscenze, capacità e competenze da acquisire

- Conoscenze relative al quadro demografico e alle linee evolutive della popolazione Locale

- Conoscenze sulle dinamiche e sui problemi che riguardano il contesto sociale locale

- Conoscenze sulle risorse del territorio sul sistema dei servizi e degli interventi

- Conoscenze sul quadro normativo sociale e sulla costituzione degli Ambiti territoriali sociali

- Conoscenze relative alla normativa e ai corretti comportamenti in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro

- Conoscenze relative alla normativa e ai corretti comportamenti in materia di tutela della privacy

Conoscenze operative per la creazione e la gestione di associazioni di volontariato

- Capacità di lettura del territorio e dei fenomeni sociali di disagio e di emarginazione

- Capacità di operare in squadra e in strutture organizzate

- Capacità relative alla gestione di relazioni d'aiuto e di rapporti con gli utenti

- Competenze riguardo alla creazione e all'utilizzo di strumenti per la ricerca sociale (survey)

- Competenze nella progettazione di interventi

- Competenze nella comunicazione e nell'utilizzo degli strumenti di diffusione

- Competenze per operare con categorie di utenza in situazione di disagio

Moduli formativi

Titolo: Il territorio e la comunità

Titolo: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile

Titolo: La ricerca sociale

Titolo: A scuola di progettazione

Titolo: Il lavoro sociale: metodi, tecniche e strumenti

Titolo: I bisogni nella terza età

Titolo: I bisogni dei disabili

Titolo: Cura ed assistenza

La formazione specifica sarà di 72 ore complessive